

CULTURA E SPETTACOLI

E-MAIL: spettacoli.mn@gazzettadimantova.it

LA RELAZIONE TRA CORPO E MATERIA



Una scena dello spettacolo della compagnia Iuvenis Danza in programma domenica allo Spazio Sant'Orsola FOTO: LUCASACCHETTI

La compagnia Iuvenis Danza sul palco con "Risonanze"

Domenica alle 18 allo Spazio Sant'Orsola protagonista il lavoro coreografico di Greta Bragantini e Giovanna Venturini coprodotto da Fondazione Palazzo Te

La Compagnia Iuvenis Danza torna in scena al Teatro Spazio Studio Sant'Orsola, a Mantova in via Bonomi 3, domenica alle 18.

La programmazione proposta e sostenuta da Ars Creazione e Spettacolo nella stagione "Altro Teatro" si arricchisce della sezione "Altra Danza" aprendo una finestra sul linguaggio del corpo come strumento di ricerca e indagine di molteplici codici espressivi.

"Risonanze" è il titolo del lavoro coreografico di Greta Bragantini e Giovanna Ven-

turini e coprodotto da Fondazione Palazzo Te.

«Abitare la scena e incontrare il pubblico - dicono le coreografe - è un momento di rinascita e un'occasione di crescita artistica. È importante portare il nostro contributo alla vita culturale della città, diffondendo il linguaggio della danza contemporanea che ha ancora bisogno di essere frequentato e compreso. Siamo orgogliose di presentare questa performance nata da un lavoro di ricerca e sinergia con altri artisti».

Il progetto è nato dalla volontà di esplorare la relazio-

ne tra corpo e materia. Partendo dal pensiero del filosofo francese Gaston Bachelard espresso in particolare nel libro "La poetica della réverie" (prima edizione italiana, Dedalo Libri 1972), il progetto indaga la materia nella sua "veste animata", capace di sedurre e risuonare.

Attraverso il linguaggio della danza si costruisce un percorso visivo e sonoro, in cui la relazione corpo-materia viene esplorata con sguardo poetico.

La performance è affidata a quattro interpreti femminili: Linda Battocchio, Alessan-

dra Piano, Carlotta Pozza e Monica Zanotti che attraverso l'azione fisica si pongono in relazione con i differenti elementi scenici e i suggestivi accessori realizzati da Fausto Ferrari e Simone Spiritelli, che hanno collaborato all'attuazione del progetto.

La dimensione sonora è affidata alla creazione e realizzazione live di Andrea Lovvo: la trama sonora lega tra loro tutti i diversi elementi.

Prenotazioni info@arscreazione.it, tel. 0376 1515450, cell. 340/3440881. —

G.S.

"SAN GIORGIO IN SCENA"

Sabato in concorso c'è "La locandiera" col gruppo La Sarabanda

Sabato alle 21 al Centro Culturale di San Giorgio, per la nona edizione del concorso teatrale *San Giorgio in scena* il gruppo "La Sarabanda" di Milano porterà in scena *La locandiera*, di Goldoni per la regia di Loredana Riva. Mirandolina gestisce una locanda dove viene costantemente corteggiata da ogni cliente, in modo particolare dal marchese di Forlipopoli e dal conte di Albafiorita. La locandiera non si concede a nessuno dei due uomini lasciando ad entrambi intatta l'illusione di una possibile conquista. L'arrivo del cavaliere di Ripafratta, un aristocratico altezzoso e misogino, sconvolge il fragile equilibrio instauratosi nella locanda.

Quest'ultimo si lamenta del servizio scadente e mette in ridicolo il conte ed il marchese accusandoli di essersi abbassati a corteggiare una popolana. Mirandolina, non essendo abituata ad essere trattata come una serva, si ri-



Una scena della pièce

promette di farlo innamorare e sfruttare a proprio favore la misoginia del cavaliere che finisce per cedere. La stagione teatrale continuerà sabato 18 febbraio alle 21 col gruppo La Marmotta di Varese che porterà in scena "Classe di ferro" di A. Nicolaj. Per informazioni e prenotazioni cell 3519647536. Il concorso è organizzato dal Palcacchio con l'assessorato alla cultura del Comune, la Fita nazionale e il patrocinio della Gazzetta. —

CON CASARIN E ZANETTI

Cosmologia gonzaghesca Incontro il 28 in Ducale

Proseguono gli incontri sulla cosmologia gonzaghesca in Ducale: dalla Domus Nova all'appartamento delle Metamorfosi, dal giardino dei Semplici alla palazzina della Rustica. Sabato 28 gennaio (e non sabato 21 come inizialmente programmato) alle 15.30 nell'atrio degli Arcieri (ingresso libero) Renata Casarin e Lara Zanetti terranno la terza conferenza del ciclo "Cosmologia dei Gonzaga". Al termine breve tour in Du-

cale per ammirare da vicino alcune delle opere citate nella conferenza. Negli incontri precedenti è stato messo in luce come l'artista sia il tramite tra il Signore dell'Universo e il principe Gonzaga signore della Terra. Casarin e Zanetti guideranno a una lettura in chiave esoterica e alchemica delle opere di Pieter Paul Rubens e di Domenico Fetti custodite nella reggia gonzaghesca. Il ciclo è a cura della Società per il Ducale. —

DOPPIO APPUNTAMENTO

Paola Sbarbada Ferrari con "Il casolare sull'aita" a Ceresara e Curtatone

Paola Sbarbada Ferrari debutta in letteratura con "Il casolare sull'aita". L'autrice presenterà il libro, edito da Gilgamesh, domani alle 20.45 nella sala civica di Ceresara e sabato alle 9.30 nella Biblioteca Comunale di Curtatone. Nata a Mantova e vissuta fino a 23 anni nella nostra provincia, Paola ora vive sulle rive del lago di Garda.

Attualmente lavora per



Particolare della copertina

un'importante banca italiana e per le maggiori banche europee. La sua passione per la scrittura si è sviluppata a Ceresara, il paese dove è cresciuta, quando frequentava le scuole medie. «Terminato quel bellissimo triennio, ho continuato a scrivere diari per lungo tempo fino a che, improvvisamente, ho smesso forse perché troppo assorbita dalla carriera lavorativa».

Ma poi, grazie agli studi di canto e chitarra, Paola ha iniziato a comporre e a scrivere testi. «Il mio primo romanzo "Il casolare sull'aita" ha un'anima musicale. I miei personaggi - dice - mi hanno tenuto compagnia durante la stesura. Ho voluto mettere su carta il mio grande amore per i miei quattro nonni, amore

che ho "prestato" alla mia protagonista Stella, unita ai suoi nonni da un indissolubile legame capace di sopravvivere nonostante il tempo trascorso dalla loro irrimediabile dipartita».

Il racconto-come accompagnato da una colonna sonora, da un leitmotiv capace di coniugare ciò che fu con un futuro prospero e felice - raccoglie e rielabora momenti ed elementi autobiografici, sviluppando una trama che mescola il passato familiare a una vita contrassegnata dal desiderio di cambiamento, dalla consapevolezza dei sentimenti liberi e dalla volontà di autoaffermazione, fino alla scoperta di nuove prospettive sentimentali. —

G.S.